

LUCA ASVISIO

Con i suoi oltre 3.600 iscritti, più della metà di quelli dell'intero Piemonte, l'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili di Torino-Ivrea-Pinerolo è il quarto più folto in Italia, preceduto soltanto da Napoli, Milano e Roma. L'Ordine subalpino, quindi, è rilevante anche a livello nazionale e chi lo guida ha una responsabilità notevole. Ne è ben consapevole Luca Asvisio, neo eletto presidente, per il prossimo quadriennio, con quasi 1.200 voti e un fortissimo distacco. Luca Asvisio, nato sotto la Mole nel 1965, tre figli, ma-



rità classica al Rosmini e laurea in Economia e Commercio nel 1989, conosce molto bene l'Ordine, al quale è iscritto da 25 anni e del quale è stato segretario dal 1997 al 2012, prima di diventare, nel 2013, presidente della Fondazione Piero Piccatti, che ha la missione di supportare i commercialisti nell'esercizio della loro professione, sempre più importante. Luca Asvisio, socio dello Studio Donadon dal 1992, consulente fiscale e societario di primarie imprese del Nord-Ovest, può vantare anche la docenza nella scuola di formazione professionale dei commercialisti della circoscrizione locale. Revisore contabile e consulente tecnico del Giudice, è sindaco effettivo di diverse imprese fra le quali Cover 50, Cuki, Cogefa, Transfima (Maire Engineering), Corona & C, Martinplast, oltre che del Centro estero per l'internazionalizzazione del Piemonte. È anche membro del Consiglio di gestione della Fonda-

PERSONAGGI&IMPRESE

**Il microcredito di Ferretti e i numeri di Asvisio
La solidarietà di Bersano, il design di Palermo**

zione Circolo dei Lettori, dopo essere stato sindaco della Fondazione Crt e della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo.

CORRADO FERRETTI

Non ha neppure dieci anni, essendo stata costituita nel 2007 a Torino, dove mantiene la sede principale e la direzione, ma PerMicro può già vantare posizioni da leader nel settore del microcredito nazionale. Grazie soprattutto al suo presidente storico, Corrado Ferretti, al quale viene riconosciuto anche il merito di avere molto contribuito allo sviluppo del microcredito in Italia, attività finalizzata a creare occupazione e inclusione sociale erogando prestiti agevolati a persone competenti con una buona idea imprenditoriale e a persone con esigenze primarie escluse dai canali finanziari tradizionali per l'insufficienza di tutti i requisiti richiesti. Corrado Ferretti, 64 anni, laurea in Economia e Commercio sotto la Mole e un Master alla Luiss di Roma, ha una vasta e variegata esperienza professionale: commercialista, consulente, formatore, imprenditore, amministratore di società. Fra



l'altro, è stato fondatore e ad di GF Italia (credito al consumo), fondatore e amministratore di WebRaider, presidente della Banca della Valle d'Aosta, delle Funi- vie del Monte Bianco, dell'International School of Turin. Attualmente, oltre che al vertice di PerMicro, i cui primi soci sono stati Oltre Venture e Fondazione Paideia, ai quali si sono poi aggiunti Bnl, Compagnia di San Paolo, Eif (Bei), Finde (Denegri), Phi Trust e le fondazioni Sviluppo e Crescita Crt, Giordano dell'Amore e Banco di Napoli, Corrado Ferretti presiede la Fondazione Sausurrea, onlus che gestisce il più alto giardino botanico d'Europa, sopra Courmayeur, voluto dal padre Laurent e a lui dedicato.

GIOVANNI BERSANO

Da secoli, le associazioni caritatevoli, religiose e laiche, svolgono un ruolo importante nell'assistenza e nel sostegno dei più bisognosi, a Torino, nel resto del Piemonte e altrove; ma, in questi ultimi anni di crisi economica gravissima e di riduzioni dei servizi pubblici, gli aiuti morali e materiali degli enti benefici privati si rivelano fondamentali. Lo dimostrano, per esempio, alcuni dati relativi all'attività 2015 della settantina di Conferenze di San Vincenzo de' Paoli della diocesi di Torino: quasi 22.000

persone e oltre 4.200 famiglie assistite (in particolare 2.600 detenuti o ex) 300 tonnellate di generi alimentari di prima necessità distribuiti a circa 12.700 fra italiani e stranieri; capi di vestiario donati a poco meno di 2.700 individui senza mezzi. Presidente del Consiglio centrale delle Conferenze vincenziane torinesi, che contano più di 800 volontari dedicati, da un anno è Giovanni Bersano, classe 1957, sposato, due figlie, fresco nonno, oncologo, direttore dell'Unità di Cure palliative dell'Asl To4 (Ivrea-Chivasso-Ciriè). Giovanni Bersano è anche docente al Master di Bioetica alla Facoltà teologica di Torino, incarico pienamente coerente con la sua formazione, la sua esperienza professionale, i suoi principi, il suo impegno nel volontariato, incominciato da giovane e mai interrotto (fra l'altro è stato presidente dell'Anapaca, associazione per l'accompagnamento dei malati di cancro).



UMBERTO PALERMO

Giovane "eccellenza del design made in Italy"; ma anche nuovo e innovativo imprenditore. Il soggetto è Umberto Pa-

lermo, nato 44 anni fa nell'omonimo capoluogo siciliano, però ormai torinese a tutti gli effetti. Umberto Palermo è presidente e titolare di tre società: Up Design, fondata a Moncalieri nel 2010, Officine Umberto Palermo (Rivoli, 2014) e Caffè Letterario Up (Moncalieri, 2015). Indubbia prova di grande spirito d'iniziativa, di forza di volontà, di fiducia nelle proprie capacità, nel mercato e nel futuro, nonostante tutto. Dotato anche di notevole creatività e di talento artistico, Umberto Palermo si è già affermato a livello internazionale. Fra l'altro, ha disegnato auto per la Faw, la Volkswagen cinese, e collabora con Dongfeng Motor, maggior costruttore mondiale di camion. Progetta per industrie diverse, produce modelli di stile, prototipi e piccole serie, senza rinunciare a realizzazioni proprie come le bici in carbonio Bike Up o speciali macchine da caffè. Al più recente Salone torinese dell'Auto ha presentato Luce e Valentino, due straordinari gioielli tecnologici a quattro ruote con il marchio Mole, sua ulteriore novità. Figlio di operaio e, a sua volta, operaio nel Milanese prima di coronare il suo sogno di lavorare nel settore automobilistico, Umberto Palermo, sposato con Lucrezia, inizia la sua attività di designer nella "bottega" di Rodolfo e Marco Bonetto, dalla quale passa all'Idea Institute, dove fa carriera e, nel 2007, diventa direttore del reparto. Incarico che lascia nel 2010 per mettersi in proprio, costituendo la Up Design.



[r.b.]